

Ferr. { Per pietà, bell' idol mio,
Guil. { volgi a me le luci liete.

Fiord. {
Dorab. a 5. { Più resister non poss' io.

Desp. { In poch'ore lo vedrete,
D. Alf. { per virtù del magnetismo
 finirà quel parossismo,
 torneranno al primo umor.

Ferr. { Dammi un bacio, o mio tesoro,
Guil. { un sol bacio, o qui mi moro!

Fiord. }
Dorab. } Stelle! un bacio?

Desp. { *Secondate,*
D. Alf. { per effetto di bontate.

Fiord. { Ah che troppo si richiede
Dorab. { da una fida onesta amante,
 oltraggiata è la mia fede,
 oltraggiato è questo cor.
 Disperati, attossicati,
 ite al diavol quanti siete!.....
 Tardi inver vi pentirete
 se più cresce il mio furor.

Desp. { Un quadretto più giocondo
D. Alf. { non si vide in tutto il mondo;
 quel che più mi fa da ridere
 è quell' ira, e quel furor.
 Ch'io ben so, che tanto foco
 cangerassi in quel d'amor.

Ferr. { Un quadretto più giocondo
Guill. { non s'è visto in questo mondo;
 ma non so, se finta, o vera
 sia quell' ira, e quel furor.
 Nè vorrei che tanto foco
 terminasse in quel d'amor.